



Filippo BURZIO, *Storia della mia vita*, a cura e con prefazione di Paolo Bagnoli, trascrizione e con una nota di Corinna Desole, con un articolo di Gino Pestelli (1921), presentazione di Alberto Sinigaglia, Torino, Nino Aragno Editore, 2021, pp. XXXVI; 223

Il giovane Filippo Burzio innamorato si racconta. Sorprende l'approdo «*da un'infanzia istintivamente sensuale, da un'adolescenza precocemente erotica*» a «*una chiusa giovinezza*» in cui «*pudore, orgoglio e paura*» lo frenano nella capacità di amare, lui così «*bisognoso d'amore*». È Burzio scrittore a offrirsi intimamente nella *Storia della mia vita*, per poi pentirsene e lasciarla manoscritta e incompiuta. Riscoperta dalla Fondazione Burzio, è rivelata in questo libro curato dallo storico Paolo Bagnoli, il suo maggiore studioso. Tra i laghi, le vette, i precipizi e i boschi, Burzio vibra al «*vento di libertà che viene d'oltremare*» e allestisce il laboratorio sentimentale e morale della propria esistenza. (Dal risvolto di copertina)